



OLTREPO RURAL@LE 6



NEWSLETTER del GAL ALTO OLTREPO NOVEMBRE 2009

FOCUS

TERRITORI RURALI E SVILUPPO: NUOVE SFIDE

Sabato 12 Dicembre 2009 ore 9.30
CERTOSA CANTU' – Casteggio PV

Come si evolvono le politiche di sviluppo per le aree marginali? A che punto della riflessione si trova l'Oltrepo? Quali gli strumenti a disposizione degli Enti territoriali? Questi i temi su cui si confronteranno il 12 dicembre 2009 a Casteggio esperti del mondo accademico, delle istituzioni, professionisti e amministratori locali.

L'incontro **Territori rurali e sviluppo: nuove sfide** è promosso dal **GAL Alto Oltrepo** in occasione dell'avvio delle attività del Piano di Sviluppo Locale 2007-2013.

Il PSL del Gal Alto Oltrepo "**Oltrepo Pavese, un territorio in movimento**" si accinge a mobilitare entro il 2013 risorse a stimolo di iniziative mirate in campo ambientale, turistico e dei servizi, dialogando con enti locali, operatori economici, sociali e rappresentanti delle realtà associative. Il coinvolgimento della società civile riguarda la più ampia elaborazione e definizione di un partenariato autenticamente interessato alla promozione del benessere della comunità locale.

L'incontro rappresenta un'occasione per stimolare una preliminare discussione sul modello di sviluppo condiviso per il futuro dell'Oltrepo, che tenga conto delle politiche

territoriali di frontiera e sia capace di aprirsi ad esperienze e sperimentazioni promettenti per le aree rurali.

Programma

9.30 • Saluto delle autorità

9.35 • Apertura lavori, Giorgio Remuzzi presidente GAL Alto Oltrepo

UNA RIFLESSIONE SULLO SVILUPPO: DALLE POLITICHE AGLI STRUMENTI

9.40 • Oltrepo: la costruzione di politiche per un contesto marginale, Claudio Calvaresi IRS Milano

10.00 • Come nascono i beni pubblici locali: risorse e meccanismi, Anna Natali Regione Emilia-Romagna, DG Programmazione

10.20 • Dall'esperienza Leader alla progettazione integrata territoriale, Maria Assunta D'Oronzio Task Force Leader INEA

ESPERIENZE E SPERIMENTAZIONI NELLE ECONOMIE MARGINALI

10.40 • La sfida dei territori nella Green Economy, Enrico Borghi presidente UNCEM

11.00 • Mobilità sostenibile in aree fragili, Giorgio Osti Università di Trieste

11.20 • I prodotti locali come medium del territorio, Cinzia Scaffidi SLOW FOOD

11.40 • Il Piano di Sviluppo Locale del GAL Alto Oltrepo: le azioni del Piano, Giorgio Remuzzi presidente GAL Alto Oltrepo

12.00 • Tavola rotonda "Le nuove sfide per i territori rurali", Nicola Adavastro vice presidente GAL Alto Oltrepo

12.45 • Conclusioni, Claudio Calvaresi IRS Milano



Regione Lombardia



INDICE

FOCUS: TERRITORI RURALI E SVILUPPO: NUOVE SFIDE _____ 1

Il Newspaper del GAL e il concorso fotografico _____ 2

BANDI _____ 2

Bandi/CONCORSI _____ 5





NUOVA VESTE GRAFICA AL NOTIZIARIO DEL GAL CHE DIVENTA UN NEWSPOSTER

E' in fase di realizzazione il primo numero del Newsposter, un nuovo strumento di comunicazione trimestrale che va a sostituirsi al tradizionale GAL Oltrepo Notizie di informazione sulle attività del Gal.

L'idea del Newsposter è nata qualche mese fa, discutendo di come comunicare in modo meno provvisorio le attività del GAL. Volevamo creare un prodotto di informazione innovativo e di effetto che, dopo aver informato, non dovesse necessariamente diventare carta da riciclo (nella migliore delle ipotesi!) ma potesse rivivere sulle pareti di uffici, biblioteche, oratori, abitazioni...

Il risultato è il Newsposter, fuori giornale, dentro riproduzione di rappresentazioni della vita di oggi e di ieri in Oltrepo.

Per l'anno a venire il Newsposter sarà vetrina delle migliori immagini fotografiche del nostro territorio realizzate dai partecipanti al concorso fotografico Obiettivo Oltrepo.

Il primo numero del Newsposter GAL Oltrepo Notizie sarà in distribuzione gratuita presso gli uffici del Gal a partire dal 16 dicembre oltre che online all'indirizzo www.gal-oltrepo.it.

1° Concorso Fotografico - Edizione 2009

OBIETTIVO OLTREPO

Obiettivi e temi

Il Gal Alto Oltrepo srl promuove la prima edizione del concorso fotografico OBIETTIVO OLTREPO sul tema "Oltrepo Pavese, un territorio in movimento", scopo del concorso è promuovere il territorio e in particolare stimolare, attraverso la forza comunicativa della fotografia, la diversità delle bellezze ambientali, storico-culturali, delle tradizioni e delle caratteristiche, del territorio Leader che comprende i 43 comuni dell'Oltrepo Pavese (Bagnaria, Borgo Priolo, Brallo di Pregola, Borgoratto Mormorale, Canevino, Cecima, Fortunago, Godiasco, Golferenzo, Menconico, Montalto Pavese, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, S. Margherita Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Volpara, Zavattarello, Calvignano, Canneto Pavese, Castana, Casteggio, Codevilla, Cigognola, Corvino San Quirico, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montù Beccaria, Mornico Losana, Oliva Gessi, Pietra dè Giorgi, Retorbido, Rivanazzano, Rocca dè Giorgi, Santa Maria della Versa, Stradella, Torrazza Coste, Torricella Verzate, Zenevredo).

Il concorso fotografico è inoltre articolato nelle categorie:

SOCIALE

AMBIENTE

CULTURA

AGRICOLTURA

A chi si rivolge

Il concorso è rivolto a tutti gli appassionati di fotografia oltre che agli amanti dell'Oltrepo Pavese.

Modalità di partecipazione

La partecipazione è gratuita.

Ogni partecipante può presentare fino ad un massimo di 2

opere per ogni categoria e dovrà indicare per ciascuna di esse il titolo dell'opera o la descrizione, il luogo e l'anno di esecuzione. Le opere devono essere presentate in formato digitale JPEG con una dimensione minima di 2 Megapixel la consegna del materiale può avvenire tramite posta elettronica inviando le immagini all'indirizzo galoltrepo@tiscali.it oppure su CD consegnate o inviate al Gal Alto Oltrepo srl

Termine

Il materiale richiesto dovrà pervenire **entro e non oltre il 28 febbraio 2010.**

Premi

Saranno premiate le prime 4 foto a colori, una per ciascuna categoria. Le opere premiate potranno essere utilizzate a titolo gratuito dagli organizzatori del concorso fotografico per proprie iniziative. In tal caso verrà sempre menzionato il nome dell'autore il quale si impegna a cedere i diritti di utilizzo.

Le opere premiate verranno utilizzate per la realizzazione di 4 numeri del notiziario del Gal per il 2010.

Le 16 foto (4 per categoria) più belle verranno esposte in una mostra che verrà realizzata in occasione dell'evento annuo sulla ruralità in programma per la primavera del 2010.

Le foto migliori verranno inoltre utilizzate per la realizzazione di un album fotografico sull'area Leader dell'Oltrepo pavese che sarà diffuso in forma gratuita.

Per informazioni

Regolamento e scheda di adesione sono disponibili presso gli uffici del Gal Alto Oltrepo srl – via G. Mazzini, 16 27057 Varzi PV - Tel. 0383/54.06.37 – Fax 0383/53.583

e-mail: galoltrepo@tiscali.it - sito: www.gal-oltrepo.it

BANDI

Regione Lombardia – DG Agricoltura PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

Bando MISURA 123

Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Obiettivi

La Misura, coerentemente con gli obiettivi prioritari dell'asse 1, persegue l'obiettivo specifico di stimolare la gestione associata dell'offerta agricola e le relazioni di filiera sostenendo lo sviluppo ed il miglioramento del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali primari.

L'aiuto viene pertanto concesso per incentivare la realizzazione di progetti che garantiscano l'attivazione di sinergie di raccordo tra le fasi di produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali primari per il conseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- accrescere la solidità, la competitività e la capacità di penetrazione nel mercato delle imprese agro alimentari e forestali, attraverso un'integrazione di filiera, in grado di garantire l'organizzazione dell'offerta dei prodotti,

l'orientamento delle produzioni di base e l'avvicinamento di produttori e consumatori (filiera corta);

- incrementare il valore aggiunto delle produzioni agro alimentari e forestali, incentivando l'introduzione di nuovi processi e tecnologie per lo sviluppo di nuovi prodotti di qualità e la valorizzazione dei sottoprodotti, in particolare la creazione di sistemi agro energetici ad uso aziendale;
- rispondere alla crescente domanda del mercato di prodotti che garantiscano il benessere e la salute dei consumatori, potenziando lo sviluppo e l'immissione sul mercato di prodotti alimentari di alta qualità e ad elevati standard di sicurezza.

Tipologie di intervento

Sono ammessi all'aiuto esclusivamente gli investimenti riguardanti:

- la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca) e dei prodotti della silvicoltura;
- lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie connessi ai prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca) e ai prodotti della silvicoltura.

Risorse e contributo

L'aiuto è concesso secondo le seguenti modalità:

- per investimenti che, in sede di spesa riconosciuta ammissibile, risultino inferiori a 2.000.000 euro, i richiedenti devono scegliere, in sede di presentazione della domanda di finanziamento sulla misura 123, tra contributo in conto capitale (tra il 15% e il 30%) o contributo in conto interesse sul mutuo concesso da un istituto di credito;
- per investimenti che, in sede di spesa riconosciuta ammissibile, risultino uguali o superiori a 2.000.000 euro, il contributo è concesso in conto interessi sul mutuo concesso da un istituto di credito.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- micro, piccole e medie imprese;
- le grandi imprese che occupano meno di 750 addetti o con un fatturato annuo inferiore ai 200 milioni di Euro, per le quali è previsto un'intensità d'aiuto inferiore.

Ogni impresa può presentare una sola domanda sul presente bando.

Scadenza

15 febbraio 2010

Fonte informativa

BURL n. 46, 4° supplemento straordinario del 20/11/2009.

Informazioni e documentazione

www.agricoltura.regione.lombardia.it

E-mail nuovosvilupporurale@regione.lombardia.it

MISURA 216

Investimenti non produttivi

Obiettivi

La Misura si propone di:

- supportare gli investimenti aziendali non remunerativi necessari alla realizzazione degli obiettivi delle misure agro ambientali;

- valorizzare le funzioni ambientali e di pubblica utilità dei Siti Natura 2000 e delle aree protette, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- contribuire alla tutela dell'ambiente e al miglioramento del paesaggio;
- tutelare la qualità delle risorse idriche superficiali e profonde;
- conservare la biodiversità, tutelare e diffondere sistemi agro-silvo-forestali ad alto valore naturalistico.

Tipologie di intervento

Azione A: Realizzazione strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate

A.1 Costituzione di siepi e filari; A.2 Costituzione di fasce tampone boscate.

Azione B: Miglioramento ambientale del territorio rurale

B.1 - Recupero dei fontanili

Questa tipologia di intervento prevede il recupero ambientale e funzionale di fontanili, compresi gli interventi finalizzati a ripristinare o a incrementare la portata idrica prodotta, mediante interventi di manutenzione straordinaria sulla testa o sull'asta dei fontanili.

B.2 - Rinaturalizzazione di altri tipi di zone umide

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di zone umide d'interesse vegetazionale e faunistico su terreni agricoli.

Risorse e contributo

Per tutte le tipologie di intervento è riconosciuto un contributo pari al 100% delle spese totali ammissibili, comprensive di spese generali.

L'importo massimo di spesa ammessa per ciascuna domanda è fissato in € 300.000,00.

Beneficiari

a) imprese individuali:

titolari di partita IVA;

iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti").

b) società agricole:

titolari di partita IVA;

iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole").

c) società cooperative:

titolari di partita IVA;

iscritte all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento.

d) altri soggetti

persone fisiche

persone giuridiche di diritto pubblico o privato gestore del territorio

Scadenza

Le domande possono essere presentate ininterrottamente dal giorno di pubblicazione del presente bando sul BURL al 31 marzo 2010.

Fonte informativa

BURL n. 46, 4° supplemento straordinario del 20/11/2009.

Informazioni e documentazione

www.agricoltura.regione.lombardia.it

E-mail nuovosvilupporurale@regione.lombardia.it

MISURA 323

“Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”

Sottomisura B

“Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale”

Obiettivi

Gli obiettivi specifici della sottomisura sono:

- salvaguardare e valorizzare le tipologie storiche di architettura rurale attraverso interventi anche su singoli fabbricati rurali, realizzati tra il XIII ed il XIX secolo e che costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale;
- conservare gli elementi architettonici e ambientali tradizionali, riqualificare e valorizzare le caratteristiche costruttive, storiche degli insediamenti rurali di antica fondazione, al fine di assicurarne il risanamento conservativo e il recupero funzionale;
- rafforzare la consapevolezza della popolazione della identità rurale attraverso la rivitalizzazione dei fabbricati storici che costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale (sia agricola che artigianale/industriale) e incentivare la diversificazione multifunzionale dell'attività agricola e l'offerta di servizi a favore della collettività.

Tipologie di intervento

- le costruzioni adibite alla residenza ed alle attività agricole, produttive e/o di servizi in genere, anche se poi dismessi e/o trasformati anche parzialmente da recuperare;
- gli elementi sotto elencati, di pertinenza o connessi alle costruzioni di cui alla lettera a., indispensabili alle nuove funzionalità di queste:
 - le recinzioni e/o pavimentazioni degli spazi aperti;
 - i sistemi di canalizzazione, irrigazione e approvvigionamento idrico;
 - i sistemi di contenimento dei terrazzamenti;
 - i ricoveri temporanei anche in strutture vegetali o in grotta;
 - i segni della religiosità locale.

Risorse e contributo

Per tutte le tipologie di intervento l'aiuto sarà pari al:

- 50% della spesa ammessa per i richiedenti privati;
- 70% della spesa ammessa per i richiedenti pubblici.

La minima spesa ammissibile è pari a € 100.000,00.

Beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti proprietari o possessori dei beni:

- persone fisiche;
- persone giuridiche:
 - private (associazioni, fondazioni, società);
 - di diritto pubblico (Comuni e altri enti locali territoriali, enti pubblici).

Scadenza

Le domande possono essere presentate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti disposizioni attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) al 15 febbraio 2010.

Fonte informativa

BURL n. 46, 4° supplemento straordinario del 20/11/2009.

Informazioni e documentazione

www.agricoltura.regione.lombardia.it

E-mail nuovosvilupporurale@regione.lombardia.it

Regione Lombardia – DG Commercio, Fiere e Mercati

DISTRETTI DEL COMMERCIO - 3° bando

Obiettivi

Realizzazione di DISTRETTI DIFFUSI DI RILEVANZA INTERCOMUNALE.

Qualificazione commerciale dei luoghi urbani al centro dell'attenzione delle politiche dei Comuni lombardi: Regione Lombardia, ha attribuito una specifica e vasta responsabilità ai Comuni, individuati come soggetti Capofila del Distretto del commercio e pertanto chiamati, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni imprenditoriali, delle altre istituzioni locali e delle parti sociali, a dare avvio ad una intensa e concreta integrazione tra le risorse economiche, sociali, ricreative e imprenditoriali dell'area interessata.

I DISTRETTI DIFFUSI DI RILEVANZA INTERCOMUNALE DEL COMMERCIO

I DID sono aree di rilevanza intercomunale nelle quali cittadini, imprese, e realtà sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.

I DID si configurano come bacini di utenza in ambiti territoriali aventi le caratteristiche di “sistemi commerciali” o che risultino potenzialmente competitive dal punto di vista commerciale.

Attraverso i DID, gli Enti locali e le associazioni maggiormente rappresentative del commercio, con il supporto di un partenariato pubblico-privato:

- promuovono la valorizzazione integrata dell'ambito territoriale;
- promuovono la competitività e l'innovazione del sistema delle imprese del commercio e riconoscono alla funzione commerciale un ruolo strategico di supporto alla coesione sociale e territoriale;
- evidenziano il vantaggio che deriva dalla gestione integrata delle iniziative;
- valorizzano e promuovono la cooperazione tra gli operatori;
- favoriscono lo sviluppo di un'occupazione qualificata.

Un DID persegue l'obiettivo di potenziare la competitività dei negozi al dettaglio e degli esercizi pubblici presenti rendendoli “motori di sviluppo” ed elemento di coesione e di riconoscimento per la Comunità stessa e per visitatori e utenti esterni; un Distretto valorizza delle “polarità” con caratteristiche ben precise.

Tipologie di intervento

1. Comunicazione e marketing di Distretto del Commercio
2. Promozione e animazione
3. Interventi strutturali di qualificazione urbana
4. Accessibilità e mobilità
5. Sicurezza
6. Gestione di servizi in comune



7. Sostenibilità energetica ed ambientale

Risorse e contributo

Le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia per i DID sul presente bando sono complessivamente pari a 18.761.408,25 euro.

Per interventi di iniziativa pubblica il contributo regionale può essere pari al massimo al 50% delle spese ritenute ammissibili.

Per interventi di iniziativa privata il contributo regionale può essere pari al massimo al 50% delle spese ritenute ammissibili, da erogare nel rispetto delle normative vigenti in materia di erogazione alle imprese.

Beneficiari

Regione Lombardia, anche in ragione della popolazione residente, in quanto ritenuta il dato più corretto per cogliere contestualmente sia le dimensioni della domanda sia quelle dell'offerta di consumo, individua le tre seguenti tipologie di partecipanti al bando:

a) Comuni con meno di 15.000 abitanti che devono obbligatoriamente aggregarsi in numero non inferiore a tre;

b) Comuni con almeno 15.000 abitanti che possono presentare richiesta singolarmente o in aggregazione.

Possono altresì partecipare al bando, ai fini della sola integrazione nei Distretti Diffusi:

c) i comuni con meno di 15.000 abitanti, fra loro non contigui e non confinanti - ma confinanti con un Distretto Diffuso già approvato di cui ai DDG n. 4504 del 7 maggio 2009 e DDG n. 10427 del 14 ottobre 2009 - che, tramite i Comuni capofila dei citati Distretti Diffusi, propongono l'ampliamento del Distretto stesso Compatibilmente con quanto previsto dalla l.r. 21 marzo 2000 n. 13, possono essere beneficiari per il tramite del Capofila:

- gli altri Comuni, oltre il Capofila, eventualmente componenti le aggregazioni;

- le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore commercio;

- le imprese con sede legale o operativa nel distretto, esclusivamente del comparto della distribuzione commerciale che alla data di presentazione del Distretto presentano Codici ATECO Registro Imprese di attività prevalente d'impresa (e non di unità locale) compreso fra gli elenchi forniti (codici ATECO 2002 Allegato 1 oppure codici ATECO 2007 Allegato 2).

Scadenza

Dal 9 dicembre 2009 a partire dalle ore 9.00, al 30 gennaio 2010 fino alle ore 16

Fonte informativa

BURL 6° suppl. straordinario n. 47 del 27 novembre 2009.

Informazioni e documentazione

www.commercio.regione.lombardia.it

distrettidelcommercio@regione.lombardia.it

Parlamento europeo

Premio europeo Carlo Magno della gioventù

Il Parlamento europeo (www.europarl.europa.eu) e la Fondazione del premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana (<http://www.karlspreis.de>) invitano i giovani provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE a partecipare a un concorso sullo sviluppo dell'UE, l'integrazione e le questioni relative all'identità europea.

Obiettivi

L'obiettivo del "Premio europeo Carlo Magno della gioventù" è quello di incoraggiare l'emergere di una coscienza europea fra i giovani e la loro partecipazione a progetti di integrazione europea. Il Premio viene assegnato a progetti, intrapresi da giovani, che favoriscano la comprensione, promuovano l'emergere di un sentimento comune dell'identità europea e diano esempi pratici di cittadini europei che vivono insieme come un'unica comunità.

Il "Premio europeo Carlo Magno della gioventù" viene assegnato ogni anno dal Parlamento europeo congiuntamente alla Fondazione del premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana.

Risorse e contributo

Ai primi tre progetti classificati saranno assegnati rispettivamente premi da 5000, 3000 e 2000 euro. I vincitori saranno inoltre invitati a visitare il Parlamento europeo.

A chi si rivolge

Giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni.

Scadenza

22 gennaio 2010.

Informazioni e documentazione

<http://cyp.adagio4.eu/view/es/introduction.html?webaction=view.language&lg=it>

Nikos SALLIARELIS

typos-EL@europarl.europa.eu

(32-2) 28 32017 (BXL)

(33-3) 881 74076 (STR)

(32) (0)498 98 33 26

Manuela CONTE

manuela.conte@europarl.europa.eu

(+39) 6 69 95 02 36

(33-3) 881 74156 (STR)

(+39) 335 24 82 98

